

SINDACO

Prendiamo posto per poter dare inizio a questa serata molto particolare. Vi inviterei però ad alzarvi in piedi per ascoltare tutti insieme l'Inno Nazionale, prima appunto di iniziare questa nostra nuova vita di Comune di Baranzate.

(In aula si trasmette L'Inno Nazionale)

Vi inviterei a rimanere nuovamente in piedi per un minuto di silenzio e raccoglimento per ricordare Giovanni Paolo II che è deceduto quando noi eravamo impegnati nelle nostre elezioni.

(In aula si rispetta un minuto di silenzio)

Grazie. Diamo inizio ai lavori del nostro Consiglio comunale.

Questa sera c'è una parte istituzionale che prevede un cerimoniale molto rigido, però siccome questo è il primo Consiglio comunale ed è una serata tanto attesa per Baranzate, prima di iniziare appunto la parte istituzionale, vorrei introdurre due cose.

La prima è che inviterei il Commissario, Dott. Resta, a fare un saluto, perché mi sembra giusto e logico visto che è stato proprio lui a far partire la macchina comunale di Baranzate e quindi lo inviterei a volerci dire due parole di commiato.

COMMISSARIO - DOTT. RESTA

Buona sera. Questa è una serata storica. Oggi inizia davvero il Comune di Baranzate e io in un certo senso un po' di commozione ce l'ho, perché ho dedicato alcuni mesi a questo ente, per far nascere questo Comune e spero che quello che ho fatto di averlo fatto bene, ma comunque sappiate che l'ho fatto sempre con estrema dedizione e correttezza.

Mi fa piacere questa sera formulare i più vivi auguri al Comune di Baranzate, alla popolazione di Baranzate, al Consiglio comunale, al Signor Sindaco, perché questo possa essere l'inizio di una bella avventura.

Certamente mancano tante cose, come la sala consiliare, anche se questa in cui ci troviamo è stata un miracolo. Aver organizzato con tale eleganza una sala, è stato veramente encomiabile da parte di tutti coloro che ci hanno lavorato, bisogna riconoscerlo.

Sindaco, io non voglio sottrarre tempo al Consiglio comunale e quindi faccio i miei più cari auguri a Baranzate, che sia sempre nella situazione migliore. Tanti auguri.

SINDACO

Naturalmente penso che un ringraziamento da parte mia e da parte dei cittadini di Baranzate sia doveroso al Commissario Resta.

Prima di iniziare la parte istituzionale, volevo anch'io soffermarmi su alcune cose. La prima, come ha già detto il Commissario, è per Baranzate una serata storica, una serata storica perché per noi inizia una nuova vita, una vita amministrativa, una nuova vita sociale, una nuova vita di comunità.

Con tutti i consiglieri che non considero in questo momento di destra o di sinistra, ma che considero effettivamente delle persone che devono essere orgogliose perché sono state elette da voi cittadini a comporre il primo Consiglio comunale di Baranzate e che sono delle persone che al di là dell'orgoglio di essere in questo Consiglio comunale, ritengo che anche loro, come me, abbiamo delle preoccupazioni, delle preoccupazioni perché Baranzate è stata per tanti anni abbandonata a se stessa.

Io ho sostenuto durante la campagna elettorale che Baranzate era la periferia di Milano e la periferia di Bollate.

Il territorio di Baranzate ha subito davvero delle violenze inaudite; adesso è arrivato il momento in cui possiamo decidere da soli, potete decidere voi con i vostri voti, dando la fiducia alle persone che sceglierete per governare, però deciderete voi, deciderà Baranzate e decideranno i cittadini baranzatesi e quindi ritengo che questa sia una cosa veramente tanto importante.

Ora iniziamo la nostra parte istituzionale, che è una parte molto fredda, però direi che è una parte importantissima, perché - credetemi - io sono cresciuto a Baranzate e mai più avrei pensato di vivere una serata come questa e penso che altrettanto voi non l'avreste mai immaginato.

Vorrei ringraziarvi per la vostra presenza, vorrei ringraziare tutti i consiglieri, vorrei ringraziare le persone che si sono battute per l'autonomia di Baranzate, perché effettivamente sembrava una battaglia contro i mulini a vento ed è stata invece una battaglia vinta.

Dobbiamo dire grazie a loro, però è chiaro che adesso spetta a noi far sì che tutte le aspettative, tutte le speranze che la popolazione di Baranzate ha nel veder rinascere il proprio paese, queste speranze non vadano deluse. Io da parte mia ci metterò tutto l'impegno possibile e immaginabile, ma penso che tutti i consiglieri opereranno nello stesso modo e con lo stesso impegno.

Grazie e diamo inizio alla parte istituzionale.

Procediamo all'appello dei presenti.

Il Segretario procede all'appello dei consiglieri

PUNTO N. 1 - OGGETTO: ESAME DELLE CONDIZIONI DI ELEGGIBILITA' E COMPATIBILITA' ALLA CARICA DI SINDACO E ALLA CARICA DI CONSIGLIERE COMUNALE. CONVALIDA DEGLI ELETTI EX ART. 40 E 41 D.LGS. 267/2000

SINDACO

Assumo la presidenza dell'assemblea e rivolgo alla platea il proprio benvenuto e quello del Consiglio comunale.

Considerato che in conformità a quanto dispone l'art. 41 del D.Lgs. 267 del 18.8.2000, nella seduta immediatamente successiva alle elezioni, il Consiglio comunale prima di deliberare su qualsiasi oggetto, anche se non è stato prodotto alcun reclamo, è necessario esaminare la condizione degli eletti e dichiarare l'ineleggibilità di coloro per i quali sussiste una delle cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dal Capo II del Titolo III del citato D.Lgs. 267/2000;

Richiamato il contenuto nel verbale redatto dal Presidente della sezione elettorale n. 1, al termine dell'adunanza dei Presidenti in data 5.4.2005;

Considerato che in data 5.4.2005 il Presidente della Sezione elettorale n. 1 ha proclamato eletto il candidato Sindaco Giuseppe Corbari per la Lista n. 5 "Insieme per Baranzate" e nella medesima seduta i candidati consiglieri comunali sotto riportati, secondo la cifra individuale e la ripartizione dei seggi prevista dalla normativa vigente:

Lista "Insieme per Baranzate":

Cesaratto Franco Stefano

Prisciandaro Pietro

Nicosia Giuseppe

Macchi Enrico

Palumbo Giovanni

Lesmo Claudia

Sesti Alessandro

Croce Romolo Mario

Musi Eugenio Carlo

Pagliato Rei Dario

Vaccaro Vincenzina

Lechiara Giuseppe

Uboldi Davide

Lista "Baranzate Democratica e Solidale"

Tòppeta Alfredo Vincenzo

Barillà Paolo

Elia Luca Mario

Femia Raffin Valeriana

Lista "Patto per Baranzate"

Isaja Antonio

Lovati Enrico

Lista "Polo delle Libertà per Baranzate"

Dibitonto Gianfranco

Dato atto che il consigliere Dibitonto Gianfranco risulta a questo Consiglio comunale trovarsi in condizione di incompatibilità ai sensi dell'art. 63 del comma 1, n. 1 del D.Lgs. 267/2000, in quanto amministratore di società di cui il Comune di Baranzate è socio;

Considerato che l'art. 69 del citato T.U. prevede la procedura di messa in mora dando un termine di 10 giorni al consigliere per formulare eventuali rilievi;

Dato altresì atto che una volta decorso il termine, il Consiglio comunale nei successivi 10 giorni dovrà deliberare in via definitiva dichiarando il consigliere in carica decaduto a seconda dell'opzione da questi indicata; Considerato che sulla presente proposta di deliberazione deve essere espresso parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 dalla Responsabile area Affari Generali;

Ciò premesso, il Consiglio comunale

Visto il verbale dell'adunanza dei Presidenti in data 5.4.2005, di cui all'art. 71 del T.U. 16.5.1960 n. 570, contenente i risultati dell'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio comunale tenutasi in questo Comune il 3 e 4 aprile 2005;

Visto il Capo II del Titolo III del T.U. D.lgs. 267/2000, esaminate le condizioni e verificata l'insussistenza di causa di ineleggibilità e di incompatibilità del Sindaco e di tutti i consiglieri proclamati eletti,

Verificato che nei confronti del consigliere Gianfranco Dibitonto sussiste la causa di incompatibilità indicata dall'art. 63, comma 1, n. 1;

Avviata la procedura di cui all'art. 69 del T.U. D.Lgs. 267/2000, per cui l'interessato ha 10 giorni di tempo per formulare le proprie osservazioni o per rimuovere la causa di incompatibilità;

Con voti unanimi espressi in forma palese

DELIBERA

- di convalidare l'elezione del Sindaco e dei consiglieri comunali sotto elencati, proclamati eletti nelle elezioni tenutesi il 3 e 4 aprile 2005, non trovandosi gli stessi in alcuni dei casi di ineleggibilità e incompatibilità previsti dalla legge:

Giuseppe Corbari - Sindaco

Consiglieri comunali "Insieme per Baranzate": Cesaratto Franco Stefano, Prisciandaro Pietro, Nicosia Giuseppe, Macchi Enrico, Palumbo Giovanni, Lesmo Claudia, Sesti Alessandro, Croce Romolo Mario, Musi Eugenio Carlo, Pagliato Rei Dario, Vaccaro Vincenzina, Lechiara Giuseppe, Uboldi Davide.

"Baranzate Democratica e Solidale": Tòppeta Alfredo Vincenzo, Barillà Paolo, Elia Luca Mario, Femia Raffin Valeriana.

"Patto per Baranzate": Isaja Antonio, Lovati Enrico.
Successivamente il Consiglio comunale, visto l'art. 134, comma 4, del T.U. 267/2000, con voti unanimi resi in forma palese presenti e votanti n. 16 consiglieri, delibera di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile. Grazie.
Dobbiamo quindi procedere alla votazione, in forma palese, della conferma dei consiglieri eletti.

SEGRETARIO

Votazione per la immediata eseguibilità.

PUNTO N. 2 - OGGETTO: GIURAMENTO DEL SINDACO

SINDACO

Per me sicuramente è questo il momento più emozionante, perché si tratta del mio giuramento e devo dirvi sinceramente che non è una cosa molto semplice.

Vi invito ad alzarvi in piedi.

"Di fronte a voi giuro di osservare lealmente la Costituzione Italiana".

**PUNTO N. 3 - OGGETTO: COMUNICAZIONE DEL SINDACO
DESIGNAZIONE CAPIGRUPPO CONSILIARI**

SINDACO

Il Consiglio comunale,
Considerato che il Comune di Baranzate, di nuova istituzione, è ad oggi privo di Statuto comunale e regolamento del Consiglio comunale,
Dato atto che si rende necessario individuare all'interno dei gruppi consiliari corrispondenti alle liste che hanno ottenuto almeno 1 seggio nell'adunanza consiliare, i consiglieri rappresentativi di ciascun gruppo politico e capigruppo;

Vista la disponibilità dichiarata dei consiglieri sotto indicata, ciascuno per la propria Lista;

Indica:

"Insieme per Baranzate" capogruppo Lechiara Giuseppe;

"Baranzate Democratica e Solidale" capogruppo Tòppeta Alfredo Vincenzo;

"patto per Baranzate" Isaja Antonio;

"Polo di centrodestra per Baranzate" capogruppo Dibitonto Gianfranco.

Visto il parere in ordine alla regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 dalla responsabile area Affari Generali;

Tutto ciò premesso, il Consiglio comunale con voti unanimi favorevoli espressi nelle forme di legge, ne prende atto.

Rimane però in sospeso per il Polo di centrodestra per Baranzate, la carica di Gianfranco Dibitonto per quella incompatibilità che abbiamo espresso prima.

Naturalmente io mi auguro che al prossimo Consiglio Gianfranco Dibitonto sia presente e possa esplicitare le sue facoltà di capogruppo.

Si prende quindi atto di questa deliberazione.

PUNTO N. 4 - OGGETTO: COMUNICAZIONE DEL SINDACO: NOMINA DELLA GIUNTA COMUNALE EX ART. 40 E 46 DEL D.LGS. 267/2000 E PRESENTAZIONE DEGLI INDIRIZZI GENERALI DI GOVERNO

SINDACO

Il Consiglio comunale, richiamato l'art. 46 del D.Lgs. 267/2000, che prevede la nomina da parte del Sindaco dei componenti della Giunta comunale, tra i quali un Vice Sindaco, disponendone la comunicazione al Consiglio nella prima seduta successiva alle consultazioni elettorali;

Dato atto che il Sindaco con propri decreti in data 12.4.2005 ha nominato Assessori i Signori:

Cesaratto Franco - Vice Sindaco

Palumbo Giovanni - Assessore

Croce Romolo - Assessore

Lesmo Claudia - Assessore

Nicosia Giuseppe - Assessore

Prisciandaro Pietro - Assessore;

Considerato che il Comune di Baranzate non è ad oggi dotato di uno Statuto e quindi di un regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale;

Visto che gli Assessori sopra nominati sono iscritti nelle liste elettorali di un Comune della Repubblica, hanno altresì prodotto una autocertificazione nella quale dichiarano di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dalla legge 19.3.1990 n. 55 e succ. mod. e nel caso non vi siano rilievi da fare, si può procedere per le verifiche mediante votazione palese;

Considerato altresì che ai sensi di quanto disposto dal medesimo art. 46 del D.Lgs. 18.8.2000, il Sindaco è tenuto nella prima seduta del Consiglio comunale neo-eletto a comunicare le linee programmatiche relative agli indirizzi generali di governo da realizzare nel corso del mandato e condivise con la Giunta, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che sulla presente proposta di deliberazione deve essere espresso parere di regolarità tecnica da parte del Responsabile dell'area Affari Generali ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267;

Ciò premesso, il Consiglio comunale con voti unanimi e favorevoli espressi nelle forme di legge, prende atto della composizione - quindi qui dovremmo votare e vi invito quindi a votare in forma palese sulla nomina degli Assessori. E' una presa d'atto - della Giunta comunale sotto indicata, come comunicata dal Sindaco, e delle condizioni di eleggibilità e di compatibilità dei componenti, dando atto che gli Assessori hanno prodotto una autocertificazione nella quale dichiarano di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dalla legge 19.3.90 n. 55: Cesaratto Franco Vice Sindaco; Palumbo Giovanni

Assessore; Croce Romolo Assessore; Lesmo Claudia Assessore; Nicosia Giuseppe Assessore; Prisciandaro Pietro Assessore; delle linee programmatiche relative agli indirizzi generali di governo da realizzare nel corso del mandato, comunicate dal Sindaco al Consiglio comunale e illustrate dal documento allegato che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

A questo punto esporrò il programma della Lista Insieme per Baranzate.

Ho due strade da seguire: tediarvi con la lettura integrale delle 15 pagine del programma, oppure fare una sintesi dello stesso, anche perché il programma è affisso all'Albo Pretorio, l'abbiamo esposto durante la campagna elettorale e quindi io vi esporrò per sommi capi quello che è il programma del nostro gruppo.

Baranzate presenta tantissimi problemi, questi problemi sono stati dal nostro gruppo esaminati, presi in considerazione, dopo di che sugli stessi è stato stilato un programma.

Questo programma ha individuato in 6 aree tematiche i problemi più grossi del paese, e precisamente: l'organizzazione della struttura comunale; il territorio come risorsa; la cultura, lo sport e il tempo libero; la sicurezza; i servizi sociali alla persona e le realtà produttive.

Partendo dall'organizzazione della struttura comunale, quello che abbiamo intenzione di fare - su questo sinceramente io devo ringraziare i dipendenti comunali che ho trovato, perché vedo che stanno davvero lavorando con impegno - adesso che in un certo senso è avviata, è di perfezionarla. Si sta ristrutturando la scuola di Via Erba dove sarà la sede del Comune, vedremo di creare degli sportelli in cui i cittadini baranzatesi quando verranno non saranno delle persone che sono "sopportate", ma saranno delle persone che verranno "supportate". Dovranno cioè trovare da parte dei dipendenti comunali l'accoglienza, gente che ascolti le loro istanze, che li indirizzi dalle varie persone che possono risolvere i loro problemi e nello stesso tempo avere la certezza che quanto chiedono venga risolto, senza magari fare delle code infinite, senza trovarsi delle rispostacce.

Dovremo anche vedere di accogliere gli extracomunitari, perché io in questi giorni che sono in Comune ho visto che arrivano tantissime persone, ci sono tanti problemi, dovremo quindi creare uno sportello per queste persone, le dovremo accogliere, perché Baranzate ha sempre dimostrato una grande accoglienza.

Pertanto, anche per queste persone vedremo di creare degli spazi ad hoc, del personale ad hoc, in modo che quando vengono si sentano accolte e debbano avere le risposte

precise.

E' chiaro infatti che se queste persone vengono accolte e riescono a inserirsi nel nostro tessuto sociale, non sono qui per delinquere; chi non si inserisce nel tessuto sociale e non viene accolto, evidentemente ha altri progetti e si comporta in un altro modo.

Il territorio. Il territorio di Baranzate - l'ho detto prima - è un territorio che ha subito uno sfacelo, è stato violentato in vari modi e abbiamo i grossi problemi del traffico, abbiamo tre strade che tagliano nel mezzo il nostro paese, abbiamo il problema della Rho-Monza, abbiamo il problema che sorgerà della Variante Varesina, abbiamo il problema della Varesina stessa e poi abbiamo il problema delle aree dismesse. Aree dismesse che possono essere una risorsa per il paese, però è chiaro che il paese va riqualificato, perché in tutti questi anni hanno pensato solo a far costruire, senza tener presente quella che era la vivibilità dei cittadini baranzatesi.

Pertanto, per la riqualificazione di tutto il territorio, abbiamo già commissionato e commissioneremo ancora degli studi alla Fondazione del Politecnico, affinché esamini tutto il paese e si faccia un progetto di tutto il paese, che comprenda il recupero delle aree dismesse, che comprenda la viabilità, il problema dei trasporti, in modo che chi pensa di venire a Baranzate e mettere le mani su queste aree deve fare il conto con noi, perché Baranzate è sempre stata governata da altri e tutte le decisioni sono passate sopra la nostra testa.

Adesso sopra la nostra testa non ci passerà più niente. Noi faremo dei progetti, li porteremo avanti, è chiaro che per fare un progetto di così vasto raggio ci vorrà del tempo, però l'intendimento è questo. Noi vogliamo fare un progetto che porti Baranzate a essere una città a dimensione di uomo, non come adesso dove abbiamo tante case, abbiamo una densità che sembra di essere ad Hong Kong, non abbiamo nessun servizio, non possiamo fare niente, ci sono pochissimi spazi verdi e quindi anche le aree verdi che sono rimaste verranno mantenute e questo sarà un punto fermo.

Metteremo in atto appunto dei progetti che ci consentano di recuperare il meglio possibile quelle che sono le potenzialità del nostro paese.

Sport, Cultura e tempo libero. Lo sport, la cultura e il tempo libero vanno a braccetto con quello che è poi il disagio giovanile, perché voi capite che se i giovani non hanno niente da fare, qualcosa da fare sono loro stessi che lo trovano. Sul nostro territorio ci sono diverse associazioni che operano, che sono anche un punto di ritrovo dei giovani, noi queste associazioni vedremo di potenziarle, parlo degli oratori, parlo di tante

iniziative, del Quadrivio e di altre cose, vedremo di potenziarle e di dare una mano. Anche il discorso della Baranzatese, che è l'unico centro di aggregazione in questo momento dove si può fare sport.

Vedremo nel tempo di creare qualcosa per cui chi non è portato per il calcio possa fare un altro sport, possa fare atletica o comunque qualcosa d'altro.

Però le risorse che Baranzate ha in questo momento sono molto limitate, pertanto dovremo muoverci per progetti e vedere le priorità, ma è chiaro che il problema del disagio giovanile l'abbiamo presente.

Il discorso della cultura: qui siamo in un auditorium, viene fatta cultura e quindi diciamo che queste iniziative vanno potenziate e sostenute, ne creeremo delle altre, vedremo anche di dare magari una spinta in più alla Biblioteca, perché risulta essere anche un centro di ritrovo. E poi vedremo anche - come dicevo - di dare una mano agli oratori, in modo che anche lì l'aggregazione dei giovani possa avvenire con più facilità e non ci siano problemi di accoglienza.

Sicurezza. Questo è il punto dolente del nostro paese. Il tema della sicurezza è il tema più sentito da tutti.

Cosa è accaduto infatti? Non avendo chi ci sostiene sul territorio, noi automaticamente invece di occupare gli spazi ci ritiriamo in casa nostra, chiudiamo le porte a chiave e lasciamo lo spazio libero a chi invece non dovrebbe occupare questi spazi.

Alla luce di questo io ho ricevuto oggi - che avevo invitato per questa sera - il Prefetto Ferrante, mi ha telefonato personalmente oggi pomeriggio e io gli ho esposto brevemente quelli che sono i problemi di Baranzate. Il Prefetto mi ha detto che i problemi di Baranzate li ha presente, mi ha detto di aver vissuto da vicino la vicenda di Baranzate e quindi organizzeremo un incontro al quale mi ha assicurato la sua partecipazione.

A questo punto ciò che io voglio chiedere, è che ci sia veramente sul nostro territorio un interessamento, un dispiegamento di forze che sia tale da scoraggiare chi è qui solo per delinquere e non per essere accolto.

Il corpo dei vigili: ne abbiamo solo 5, se succede un incidente in un posto, due magari sono di riposo e non c'è la pattuglia sulla strada e poi cittadini vi lamentate però è chiaro che la forza che dovrebbe essere dei nostri vigili urbani li dovrebbe vedere in un numero di 10-12.

Ora ci stiamo attivando per incrementare questo numero. Io inviterò - e vedo che è qui presente anche il Maresciallo - anche il Comandante della Polizia Provinciale, il Comandante della Finanza di Rho che mi ha dato la disponibilità e faremo un incontro per vedere se è possibile subito in partenza ripristinare sul nostro

territorio quella che era l'unità mobile che per un certo periodo di tempo girava per le nostre strade, perché anche solo la presenza di un mezzo con la scritta "Carabinieri" o "Polizia" serve già da deterrente e quindi noi ci impegneremo a far sì che le forze dell'ordine siano presenti sul nostro territorio.

Occorre però anche l'aiuto dei cittadini, perché non possiamo lasciare i nostri spazi in mano ad altri, dobbiamo riprenderceli pur non potendo ovviamente andare a fare i Don Chisciotte, prima di poterceli riprendere abbiamo necessità dell'intervento delle forze dell'ordine.

Io davvero mi auguro che l'incontro con il Prefetto ci porti ad avere sul nostro territorio qualcosa di positivo e di tangibile, perché ho sentito stasera di un fatto accaduto in Via Gorizia ed è una cosa davvero molto molto spiacevole.

Poi abbiamo il problema del campo nomadi, problema che è vissuto da tutta la popolazione di Baranzate veramente come una spina nel fianco.

Anche questo problema lo affronteremo e lo affronteremo con decisione. Prenderemo contatto con il Comune di Milano che una volta per tutte deve farsi carico di chi sta sul suo territorio. Il territorio è di Milano e i problemi sono di Baranzate. Questo è lo slogan.

Il capo del campo nomadi ha chiesto un incontro, io a questo incontro parteciperò, perché il dialogo è alla base di tutti gli accordi, però è chiaro che chi deve risolvere questo problema è principalmente il Comune di Milano.

Noi ci facciamo già carico dei loro bambini nella scuola, quando dovrebbero invece andare sul territorio di Milano, perché quella è la loro destinazione più logica.

Servizi sociali e alla persona. Anche questo settore andrà incrementato, perché ho avuto modo di vedere in questi giorni, da quando sono presente in Comune, le persone che vengono a chiedere aiuto e sono tantissime.

Pertanto noi dovremo fare in modo che questo servizio di assistenza sia potenziato, l'Assessore incaricato di questa cosa avrà dei grossi problemi, c'è gente che ha problemi di casa, ci sarà uno sfratto esecutivo la prossima settimana, però il Comune di Baranzate non ha un appartamento di fronte a una emergenza come questa dove collocare temporaneamente una famiglia.

Se questa famiglia vedrà eseguito lo sfratto dovrà andare a vivere in macchina e voi capite che siamo alla periferia di Milano, siamo nel 2005 e costringiamo la gente ad andare ancora a vivere in una macchina e questo non è giusto.

Pertanto anche negli spazi che dicevo prima - le aree dismesse - vedremo anche di ricavare dell'edilizia convenzionata, in modo che una parte vada alle giovani coppie che si sposano, ma una parte venga tenuta dal Comune

per vedere di far fronte a questa emergenza. Dobbiamo fare qualcosa per questa gente, perché è chiaro che poi la disperazione porta la gente a compiere degli atti che mai magari nella sua vita avrebbe pensato di commettere.

Commercio. Una volta a Baranzate c'erano svariati negozietti in Via Nazario Sauro e in Via Trieste ed eravamo tutti amici, si stava fuori per strada, alla sera i bar chiudevano alle 10. Sono arrivati i centri commerciali, tutti i negozi del centro hanno chiuso, più nessuno ha rapporti e si va tutti al supermercato, ci si incontra frettolosamente là e il discorso è finito.

Noi dovremo quindi ricreare il piccolo commercio, daremo degli incentivi a chi aprirà i negozi, in modo che si possa ricreare questo contatto umano e in modo che il piccolo commercio rinasca sul nostro territorio.

Se ci saranno delle imprese che vorranno aprire sul nostro territorio, vorranno riprendere magari delle fabbriche chiuse, anche lì dovremo incoraggiare chi se la sentirà di aprire delle attività industriali e commerciali, perché è solo con il lavoro e con il commercio che noi diventiamo padroni del nostro territorio.

Infine - e chiudo, perché penso di aver fatto un escursus su tutto quanto - abbiamo il problema della Cava Ronchi e anche il problema dell'area che prima veniva chiamata "Tapparelli" ma che io non definirò più così bensì "area di Via Nazario Sauro 77", perché mi sembra più rispetto in relazione alle persone.

Noi abbiamo dato incarico preciso a uno degli Assessori che si deve occupare di queste cose, perché l'Amministrazione di Bollate su questi problemi, che sono problemi spinosi, non aveva nessuno che fosse disponibile a esporsi.

Pertanto, siccome questa questione è abbastanza complicata, vedremo di affrontarla. E' chiaro che non saranno soluzioni semplici, però posso garantirvi che noi l'abbiamo inserita la cosa e non tanto in un modo generico nel programma di un Assessore, ma l'abbiamo messo specificamente nel programma di un Assessore. Ci sarà quindi una persona che si interesserà di queste cose.

Io penso di aver detto rapidissimamente tutto. Certamente il programma è molto ambizioso e corposo, però tediarmi questa sera con la lettura dello stesso non mi sembrava il caso.

Ciò che posso garantirvi, è che da parte mia e penso da parte dei consiglieri e degli Assessori, questo programma sarà portato avanti con onestà, con chiarezza, con trasparenza, e se qualcuno - l'ho già detto e lo ripeto - che fa parte della squadra non si comporterà come si deve comportare, verrà allontanato dalla squadra e se io non potrò allontanarlo dalla squadra, piuttosto che fare una cosa disonesta per Baranzate, io darò le dimissioni in quel

momento.

Questo è quello che mi impegno a fare. Grazie.

A questo punto diamo la parola ai capigruppo dell'opposizione. Invito quindi a prendere la parola.

CONSIGLIERE TOPPETA (BARANZATE DEMOCRATICA E SOLIDALE)

E' possibile avere le deleghe degli Assessori?

SINDACO

In questo momento?

CONSIGLIERE TOPPETA (BARANZATE DEMOCRATICA E SOLIDALE)

Così parliamo con ragione di causa.

SINDACO

Va bene. Chi intende intervenire per primo?

CONSIGLIERE TOPPETA (BARANZATE DEMOCRATICA E SOLIDALE)

Desideravo solo l'elenco. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Sì, nomina ecc.

CONSIGLIERE DIBITONTO (POLO DI CENTRODESTRA PER BARANZATE)

Buona sera a tutti. Ringrazio il Presidente del Consiglio, il Sindaco, che mi ha concesso la parola, anche se qualcuno me l'avrebbe proprio voluta chiudere.

Così non sarà, in quanto io sono stato contestato fortemente prima e adesso e mi auguro che non sarà anche dopo.

La mia incompatibilità che è in discussione in questo Consiglio comunale, è stata sollevata da un Presidente che è stato un po' scorretto, intendo dire che...

SINDACO

No, allora non sono d'accordo, perché la discussione è stata aperta sul programma e non su quella questione.

Mi dispiace, ma io non posso darti la parola.

CONSIGLIERE DIBITONTO (POLO DI CENTRODESTRA PER BARANZATE)

Io devo almeno chiarire, avete detto che sono incompatibile e i cittadini non sanno la ragione.

SINDACO

Ai cittadini lo dici al prossimo Consiglio.

CONSIGLIERE DIBITONTO (POLO DI CENTRODESTRA PER BARANZATE)

Ma quando la prossima volta?

SINDACO

Al prossimo Consiglio.

CONSIGLIERE DIBITONTO (POLO DI CENTRODESTRA PER BARANZATE)

L'avete detto adesso e credo che sia anche giusto dare considerazione ai cittadini.

SINDACO

No, direi di no. Siccome non ne abbiamo parlato prima, è inutile parlarne adesso. Abbiamo detto prima che al prossimo Consiglio avrai la possibilità di dire tutto quello che vuoi. Questo ce lo siamo detti già oggi pomeriggio e anche questa sera. Fra 20 giorni avrai modo di dire tutto quello che vuoi.

Questo è quello che ci siamo detti. (Dall'aula si replica fuori campo voce)

Gianfranco, se fai un discorso politico sul programma, io ti lascio la parola, ma sull'altra questione abbiamo detto che ne parleremo al prossimo Consiglio. Se sul programma vuoi dire la tua, te lo lascio dire, non ho nulla in contrario.

(Consigliere Dibitonto replica fuori campo voce)

La parola al consigliere Isaja.

CONSIGLIERE ISAJA (PATTO PER BARANZATE)

Buona sera a tutti. Non voglio entrare nella polemica che si è appena attivata. Sono felice di essere qui perché sono stato eletto con più di 1000 voti, al che il mio sarà sicuramente un movimento di opinione, resterò in Consiglio e sicuramente farò un'opposizione seria e valida.

Non voglio tediare nessuno, visto che è una serata alquanto festosa ed è storica per Baranzate, ma sicuramente la mia presenza sarà di opposizione. Ci sarà della collaborazione se verrà ritenuta utile e faccio al Sindaco e a tutta la Giunta gli auguri per governare Baranzate. Grazie.

SINDACO

Grazie Antonio, sicuramente la collaborazione ti sarà chiesta e ci sarà utile.

Lascio ora la parola al consigliere Tòppeta.

CONSIGLIERE TOPPETA (BARANZATE DEMOCRATICA E SOLIDALE)

Grazie. Signor Sindaco, Signori Assessori, Signori Consiglieri, permettetemi innanzitutto di ringraziare l'80% degli elettori che ci hanno consentito con il loro voto di essere qui a svolgere il ruolo che il sistema democratico ci affida, quello di rappresentare gli interessi generali. Mi unisco al comune sentimento nell'augurare al Signor Sindaco un felice periodo di amministrazione di questa città, augurio che estendo anche al Vice Sindaco e a tutti gli Assessori e ai consiglieri tutti, della maggioranza e dell'opposizione, perché ritengo che questo paese abbia bisogno di una amministrazione seria.

Ringrazio per avermi dato l'elenco delle deleghe agli Assessori, in modo da poter rapidamente comprendere quali sono i compiti dei singoli Assessori.

Mi sarebbe gradito, ma non so se la procedura me lo consente, leggere queste deleghe, perché anche i cittadini presenti possano prenderne atto. Mi spiace farlo come opposizione, spero che non venga preso assolutamente per quello che non vuole essere.

Pietro Prisciandaro ha la delega del Sindaco per i Lavori Pubblici, l'Arredo Urbano, l'Edilizia Pubblica, le Infrastrutture, la Cava Ronchi, l'area di Via Nazario Saurio o ex Tapparelli (chiedo scusa al Sig. Tapparelli), e quindi apprezzo questa continuità.

Spero che ci sia effettivamente una soluzione a quei problemi.

Giovanni Palumbo ha la delega alla Vigilanza urbana, Protezione Civile, Viabilità e Trasporti.

Romolo Croce ha la delega agli Affari sociali, Casa, Associazioni e volontariato e sicurezza.

Claudia Lesmo ha la delega all'Ambiente, Ecologia, Giovani, Cultura e Tempo libero.

Giuseppe Nicosia ha la delega alle Attività produttive, Eventi, Commercio, Statuto e Regolamenti.

Franco Cesaratto, oltre che Vice Sindaco, ha la delega alla Pubblica Istruzione, Organizzazione servizi comunali, Affari legali e Società partecipate.

Il Sindaco mantiene i compiti di Bilancio, Urbanistica, Edilizia privata, Personale e Servizi demografici.

Signor Sindaco, io le sono grato per quello che lei ha voluto questa sera risparmiarci, lo ha detto lei - la lettura del programma - ma io credo che nessuno di noi si aspettasse di sentir leggere 15 pagine di programma, anche perché noi come cittadini informati sui fatti, abbiamo non solo letto ma studiato il programma del candidato Sindaco Giuseppe Corbari e della sua Lista Insieme per Baranzate. L'abbiamo studiato bene, approfonditamente, e quindi non ci aspettavamo evidentemente una lettura delle 15 pagine, ma sinceramente riteniamo, pur condividendo la commozione del momento, che si potesse fare qualche cosa in più di una presentazione sintetica.

Credo che qualche cosa sulle modalità di realizzazione probabilmente poteva essere accennato, evidentemente non c'è stato il tempo per fare un'ampia preparazione, ma credo che si potesse fare qualche cosa in più.

Credo che si sarebbe potuto mettere in evidenza anche qualche priorità, ci sarà probabilmente qualche cosa di particolarmente urgente, e credo che probabilmente qualche riferimento alle risorse economiche bisogna incominciare anche a farlo, perché è vero che qualcuno ci dice che non c'è un euro a disposizione, però non penso che un paese con

un insediamento industriale di questo tipo, con 11.000 abitanti, improvvisamente sia diventato un paese del terzo mondo.

Ci saranno delle risorse e bene sarebbe stato che in questi 10 giorni si fosse aperta la cassaforte per vederne il contenuto.

Evidentemente noi riteniamo che non ci sia stato il tempo e quindi comprendiamo ovviamente che le cose da preparare sono tante, ma la maggioranza però sappia che noi aspetteremo con fiducia, ma la nostra pazienza sarà pari a quella dei baranzatesi: nulla, ridottissima. Saremo duri, perché duri saranno i baranzatesi, perché i baranzatesi queste cose ce le hanno dette sui marciapiedi e noi come opposizione la parola dei baranzatesi la porteremo qui tutte le volte che sarà necessario.

Mi spiace, ma non ci sarà molto tempo; sarà necessario correre, agire velocemente, rapidamente.

Non dimentichino Sindaco, Assessori e Consiglieri di maggioranza, che sono qui dentro maggioranza perché questo lo dà la legge elettorale, ma sappiano sempre ricordare che sono stati votati dal 36% del paese. Il 64% del paese li ha rifiutati, non li ha votati, sono il frutto di una minoranza.

SINDACO

Scusate! Scusate! Per cortesia, lasciamo finire Tòppeta. Silenzio per favore!

CONSIGLIERE TOPPETA (BARANZATE DEMOCRATICA E SOLIDALE)

Questa maggioranza è stata scelta dal 36% degli elettori.

SINDACO

Per cortesia, fate silenzio!

CONSIGLIERE TOPPETA (BARANZATE DEMOCRATICA E SOLIDALE)

E quindi è assolutamente necessario che questa maggioranza non lo dimentichi mai.

Ciò nonostante, lo dimostreremo, lo abbiamo già dimostrato questa mattina stessa, noi - Valeriana Femia, Paolo Barillà, Luca Elia e il sottoscritto - appoggeremo tutti i progetti previsti dal nostro programma, noi valuteremo nell'interesse dei cittadini tutti i progetti non previsti dal nostro programma, ma noi vigileremo sulla correttezza amministrativa della maggioranza, perché questo è il nostro compito.

Noi informeremo tutti i baranzatesi, vi perseguiteremo, un volantino ogni mese, vi informeremo anche se non lo volete.

SINDACO

Lasciate finire! Per cortesia!

CONSIGLIERE TOPPETA (BARANZATE DEMOCRATICA E SOLIDALE)

Vi informeremo di tutto quello che sarà realizzato da questa maggioranza in questo Comune. Vi informeremo, daremo al Sindaco e agli Assessori e ai Consiglieri di questa maggioranza tutto il nostro appoggio, informeremo e ci informeremo di tutti i bisogni dei cittadini e di questo noi parleremo qui, rispettosi delle regole del gioco. Grazie.

CESARATTO - VICE SINDACO

Innanzitutto faccio la considerazione che nonostante sia abituato a parlare in pubblico in questo tipo di ambienti da diversi anni, l'emozione questa sera si sente, è un momento un po' particolare.

E' per me ovviamente un piacere salutare tutti i cittadini, salutare anche gli ospiti che abbiamo invitato, vedo il rappresentante dell'Amministrazione di Novate, ho intravisto prima il Maresciallo Latella, Comandante della Stazione dei Carabinieri di Bollate, vedo anche nostro malgrado qualche sedia vuota rispetto alle persone che avevamo invitato, saluto tutti i consiglieri che sono qui con noi ed è per me un onore oltre che un piacere fare questi saluti.

Ringrazio il collega Lechiara che per questa prima seduta ha voluto cedermi il ruolo di capogruppo, perché per me e per noi questa sera inizia a concretizzarsi quella che è stata un po' una scommessa, un progetto che all'inizio - vi assicuro - non era scontato, un progetto che è stato declinato dal Sindaco per quanto riguarda gli aspetti di programma, ma un progetto che aveva alla sua base l'idea di mettere in campo delle persone, dei volti, delle facce, non nuove, non ci siamo presentati come nuovi, ci siamo presentati anzi come "vecchi", nel senso di persone radicate nel territorio e crediamo che a questo tipo di presentazione, il 36% - è vero, Alfredo Toppeta - di Baranzate ha dato fiducia, che è comunque una cifra molto superiore alla media di un Comune dove si presentavano 5 Sindaci.

Persone non nuove e quindi un'iniziativa non estemporanea, non nata sull'onda del presenzialismo. A Bollate, una città di 32.000 abitanti ormai, i candidati Sindaci erano 3, con un sistema elettorale che avrebbe favorito la frammentazione; a Baranzate sono stati 5 e questo deve far riflettere e ha ancora più valore il risultato elettorale. Delle persone che si sono presentate unite attorno a un progetto, giocando la loro esperienza, la loro faccia, e soprattutto il loro progetto, la loro visuale politica delle problematiche e delle soluzioni da dare alle problematiche di questo paese.

Crediamo che ciò a cui i cittadini hanno dato fiducia, sia fondamentalmente l'idea che in un paese come il nostro sia possibile unire tante forze - inutile negarlo - i nostri volti sono qui e sono volti che arrivano da esperienze diverse, ma che uniscono le energie per dedicarle alla risoluzione e al bene di questa città.

Credo che l'unica cifra di lettura di chiunque voglia assumersi un'esperienza come questa, voglia assumersi un incarico come questo, sia esclusivamente la cifra del servizio.

Le fatiche cui i consiglieri comunali, di maggioranza e di opposizione, gli Assessori e il Sindaco vanno incontro, anche dal punto di vista familiare, credo non si possano giustificare se non nell'ottica del servizio, ed è questa la chiave di lettura che noi vogliamo proporre ai cittadini di Baranzate e alla quale i cittadini di Baranzate hanno dato fiducia.

Crediamo anche che in un certo qual senso, senza voler peccare un po' di prosopopea, ma la nostra Lista in qualche modo abbia colto nel segno lo spirito del legislatore, che per i Comuni sotto i 15.000 abitanti ha previsto un meccanismo che invogliasse ad unirsi, contrariamente ai Comuni sopra i 15.000 abitanti, e questo ci ha dato ragione.

E' con un pizzico di orgoglio che questa sera mi preme sottolineare questi aspetti.

Veniamo a noi, perché le cose dette sin qui sono ormai passate.

Mi viene in mente un motto che in questi giorni circolava - coniato nel '78 - che dice più o meno "E' più facile gestire una sconfitta che una vittoria".

E' sicuramente vero. Non siamo nuovi, non siamo nemmeno ingenui. I tentativi nei confronti della nostra Lista di mettere cappelli, di mettere contrassegni, di mettere "padrini", sono stati e saranno molti; sarà invece un nostro compito quello di mantenere la barra dritta al centro, al centro dei problemi di Baranzate e questo sarà un compito importante cui dovremo dedicare attenzione.

La nostra Lista si connotava e si connota come una lista civica e unitaria; di solito, quando si sente parlare di lista civica, si dice il contrario dei partiti. Noi abbiamo voluto mettere insieme questi due aggettivi, l'aggettivo "civico" cioè della città e l'aggettivo "unitario", perché vogliamo essere equidistanti dai partiti, equidistanti dai centri di pressione, per - concedetemi il neologismo - essere equivicini invece ai cittadini e ai problemi del territorio.

Veniamo un attimo a qualche considerazione. Mi fa piacere che Tòppeta abbia in qualche modo riportato il clima del Consiglio comunale, perché sembrava un po' una seduta anche

fin troppo edulcorata fino adesso, gli applausi, la commozione, che pure ci sta, ma le dinamiche del Consiglio comunale - lo sappiamo - sono dinamiche spesso di maggioranza e di opposizione, ci auguriamo collaborativa, ci auguriamo soprattutto piena di inventiva, però giustamente Tòppeta riportava al tema dei due ruoli: il controllo e il governo.

Sulle modalità di realizzazione. Avremmo potuto tergiversare nella convocazione di questo Consiglio comunale, la legge ci dava facoltà di aspettare ancora un paio di settimane complessivamente, abbiamo voluto dare un segnale di immediatezza convocandolo in tempi molto ristretti, probabilmente a scapito di un pochino di organizzazione, che quindi stiamo mettendo a regime.

Sulle priorità però non sono d'accordo. Se si è ascoltato bene ciò che il Sindaco ha detto, si potevano cogliere alcune priorità e sono la sicurezza, e sono la cava Ronchi e l'area di Via Nazario Sauro - mi dicono che non è il 77 però ci siamo capiti - il fatto che queste due problematiche siano state date in capo a un assessorato particolare, che come ricordavi anche tu Alfredo - scusatemi il "tu", ma usciamo un po' dalla formalità del momento - è un segnale molto importante e tu stesso rilevavi che c'è continuità con il passato, con un passato che ha dato dei risultati e in particolar modo sulla Cava Ronchi, e poi si evinceva chiaramente l'attenzione al sociale.

E' chiaro che per quanto riguarda il bilancio invece siamo in presenza di un bilancio redatto dal Commissario e dal Segretario e quindi di un bilancio prettamente tecnico. Dovremo entrarvi, dovremo sviscerarlo, dovremo soprattutto fare i conti con le prime raccolte reali di quelle che sono le imposte, di quelli che sono i proventi, per capire su che cosa effettivamente Baranzate potrà contare.

Saremo in un primo periodo - probabilmente non breve - costretti a lavorare su due binari: il primo binario è quello interno, poco visibile, perché gli uffici funzionano egregiamente ma hanno bisogno, come da più parti ci è giunto segnale, di essere rinvigoriti, di essere rimpolpati, e questo è un binario che nell'immediato ovviamente non dà una grossa visibilità. Parallelamente dovremo trovare dei binari che ci consentano di dare già all'esterno, magari con piccoli segnali, ma degli input ai cittadini, dei segnali appunto che qualcosa si sta muovendo.

Quindi avremo la necessità di stabilire un grosso canale di informazione. Sono molto contento che l'opposizione si farà carico di questo compito, perché in qualche modo potrà risparmiarci energie, soldi all'Amministrazione, perché se, come minacciava prima Alfredo Tòppeta, sarà così puntuale

nel dire ai cittadini quello che noi faremo, in qualche modo il Comune potrà magari esimersi dallo spendere qualche soldo in volantini e quindi sicuramente questo è un primo segnale di grande collaborazione che giunge dall'opposizione.

Io non voglio dilungarmi oltre, ho iniziato salutando, mi sono dimenticato per l'emozione forse di salutare il personale, ne vedo qui alcuni a titolo personale, altri invece per compiti d'ufficio, voglio quindi chiudere con un augurio di buon lavoro, un augurio di buon lavoro che ha un ordine contrario: buon lavoro al Consiglio perché qualcuno di voi ha già partecipato ad altri Consigli comunali e sa quanto sarà il lavoro, buon lavoro ai dipendenti comunali e mi sembra inutile spiegare il perché, buon lavoro avrei voluto darlo in maniera anche un po' più compiuta agli ospiti che avevamo invitato della Provincia, della Regione, da cui abbiamo ricevuto però delle lettere, delle assicurazioni, buon lavoro perché un Comune come il nostro, come un qualunque bambino appena nato, avrà bisogno di molte cure e quindi non temano questi signori, ma non tema neanche il Comandante Latella, ci vedremo molto frequentemente e quindi anche a loro andava il nostro augurio di buon lavoro. Per Baranzate infatti lavorerà il Consiglio, lavorerà la Giunta, lavorerà il Sindaco, ma saranno chiamati a lavorare in molti a diversi livelli.

Da ultimo, coloro che ho salutato per primi: buon lavoro ai cittadini. E' nostra convinzione che una città vada amministrata bene, il buon esempio di solito si dice che deve venire dall'alto, se si può pensare che un'Amministrazione stia in alto e i cittadini stiano in basso, a me piace vedere la piramide un po' capovolta, dove l'Amministrazione si fa carico dei cittadini e quindi sta in basso, ma questi sono sofismi.

Siamo tutti convinti che una Baranzate più vivibile, una Baranzate più pulita, una Baranzate più ordinata, non può prescindere dal lavoro e dalla collaborazione di tutti i cittadini, indipendentemente dalla Giunta più brava di questa terra, e quindi buon lavoro a tutti noi.

SINDACO

Preso atto della deliberazione per la nomina della Giunta comunale e della presentazione degli indirizzi di governo, io direi che non intendo replicare, ma voglio solo ringraziare Antonio Isaja che ha esposto per primo, Alfredo Toppeta che ha parlato dopo. della promessa di collaborazione e penso che su questa collaborazione io ci conterò molto.

A mio parere infatti, in un paese come Baranzate, non esiste la maggioranza e la minoranza, ma dovrebbe esistere un gruppo di persone che ha in animo di lavorare per il

paese. Tutti insieme dobbiamo lavorare per il paese.
Passiamo, per concludere, alla trattazione dell'ultimo
punto all'OdG.

PUNTO N. 5 - OGGETTO: DEFINIZIONE DEGLI INDIRIZZI E DEI CRITERI PER LA NOMINA E LA DESIGNAZIONE DEI RAPPRESENTANTI DEL CONSIGLIO COMUNALE PRESSO ENTI, AZIENDE ED ISTITUZIONI COMUNALI (EX ART. 42 D.LGS. 267/2000)

SINDACO

Il Consiglio comunale, considerato che ai sensi del comma 2, lett. m), art. 42 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, è necessario definire gli indirizzi per la nomina e designazione dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni;

Ritenuto di dover provvedere al predetto adempimento per consentire al Sindaco di effettuare le nomine e le designazioni nel rispetto dei termini previsti dall'art. 50, comma 8, del medesimo D.Lgs. 267/2000;

Preso atto che i criteri proposti sono stati formulati tenendo conto che le nomine non necessariamente devono richiedere competenze professionali, in quanto per la specifica natura dell'incarico può essere utile e produttivo disporre di candidati da valutare sulla base delle competenze acquisite in campo politico amministrativo;

Dato atto che sulla presente proposta di deliberazione deve essere espresso il parere di regolarità tecnica, ex art. 49 D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, da parte del Responsabile area Affari Generali;

Il Consiglio comunale
presenti e votanti con voti unanimi favorevoli, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

- di approvare i seguenti criteri a cui dovrà attenersi il Sindaco per la nomina, la designazione e la revoca di rappresentanti comunali presso enti, aziende ed istituzioni.

Nomina e designazioni: I termini entro cui devono essere effettuate le nomine e le designazioni sono segnalati dal Sindaco e dai capigruppo del Consiglio comunale a cura dell'Ufficio Segreteria.

Lo stesso ufficio provvede a darne comunicazione alla cittadinanza tramite affissioni all'Albo Pretorio.

Tali comunicazioni sono formalmente effettuate entro 10 giorni dal verificarsi della vacanza dei posti da ricoprire. La presentazione delle candidature presso l'ufficio protocollo avviene nei successivi 15 giorni.

Entro gli ulteriori successivi 10 giorni, il Sindaco procede alla nomina o alla designazione anche nel caso in cui non sia pervenuta alcuna candidatura.

Le candidature possono essere presentate direttamente dagli interessati.

I candidati devono essere scelti fra coloro che hanno

requisiti per l'elezione a consigliere comunale, sulla base di uno specifico curriculum sottoscritto dal candidato, completo dei dati anagrafici, dei documenti e di tutte le informazioni che consentano di vagliare adeguatamente la competenza specifica per titoli di studio o per esperienze lavorative e professionali sulle attività che costituiscono gli scopi dell'ente, azienda, istituzione.

Non possono essere nominati componenti dell'ente, aziende ed istituzione, coloro che sono in lite con questi enti, nonché i titolari, i soci, gli amministratori, i dipendenti con poteri di rappresentanza o di coordinamento, di imprese esercenti attività concorrenti o comunque connesse ai servizi dell'ente, azienda o istituzione.

Non possono essere presentate candidature di soggetti che ricoprano cariche elettive o delegate o risultino dipendenti da Amministrazioni pubbliche comprese nell'elenco del comma 2, dell'art. 1, del D.L. n. 29/93.

La candidatura deve essere accompagnata, pena l'inammissibilità, dal curriculum sottoscritto dal candidato, completo di dati anagrafici e di reperibilità indirizzo, telefono ecc., dei titoli di studio e di tutte le informazioni che consentano di vagliare adeguatamente la competenza professionale, l'esperienza acquisita nel settore pubblico e privato, le cariche ricoperte in precedenza in enti, aziende, società a partecipazione comunale e in genere nelle Amministrazioni pubbliche, dalla dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante che tutte le notizie di cui sopra rispondono al vero.

In caso di nomina per un numero di rappresentanti non inferiore a 3, nessuno dei due sessi può essere rappresentato in misura superiore ai due terzi.

Sulla base della valutazione comparata dei requisiti dei candidati in rapporto alle caratteristiche del posto da ricoprire, ed accertata l'inesistenza di motivi ostativi, il Sindaco procede alla nomina o alla designazione.

Il provvedimento di nomina o di designazione deve essere notificato all'interessato, firmato per accettazione, comunicato al Consiglio comunale nella prima seduta utile e trasmesso agli enti, aziende o istituzioni a cui si riferisce.

Revoche. Il Sindaco può, con provvedimento notificato all'interessato, procedere alla revoca del rappresentante del Comune presso enti, aziende o istituzioni, qualora venga accertata nei confronti l'assenza ingiustificata a 3 sedute consecutive negli organi presso cui è stato nominato, salvo quanto stabilito dagli statuti e regolamenti dell'ente, azienda o istituzione; vengano da lui assunte posizioni lesive degli interessi del Comune o in difformità degli indirizzi assunti in materia dal Consiglio o dalla Giunta comunale.

Il provvedimento di revoca viene comunicato al Consiglio comunale nella prima seduta utile, unitamente al provvedimento di surroga che dovrà essere adottato entro 30 giorni dal verificarsi della revoca e nel rispetto dei termini e modalità di cui ai punti precedenti. La revoca produce effetto dalla data della notifica del provvedimento.

- Di dare atto che sulla presente proposta di deliberazione è stato espresso parere favorevole, art. 49 D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, da parte del Responsabile area Affari Generali.

Prima di porre in votazione la proposta di delibera, chiedo se vi sono interventi.

Non essendovi interventi, pongo in votazione la proposta di delibera.

Quindi, visto l'art. 134, comma 4, del T.U. 267/2000, il Consiglio comunale con voti unanimi favorevoli espressi nelle forme di legge delibera di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Facciamo quindi un'ulteriore votazione per l'immediata esecutività. Grazie.

La parte istituzionale è terminata, come diceva prima Cesaratto abbiamo invitato un po' di personalità, altre mi hanno contattato come il Prefetto che mi ha telefonato personalmente, Penati, Presidente della Provincia, mi ha mandato un telegramma, Formigoni, Presidente della Regione mi ha scritto questa lettera che vorrei leggervi:

"Egregio Signor Sindaco, in occasione della prima seduta del Consiglio comunale, desidero inviare a Lei e a tutta l'Amministrazione di Baranzate, il mio auspicio di buon lavoro.

In questo momento di grande rilevanza simbolica istituzionale per la vita della comunità baranzatese, mi unisco idealmente a Lei e a tutti i Suoi concittadini nella certezza che questa Assemblea offrirà l'occasione di prendere nuovamente coscienza dell'importante ruolo delle istituzioni al servizio del protagonismo delle persone e delle aggregazioni sociali.

Auspico dunque che il nuovo Consiglio comunale possa divenire sempre più un punto di incontro, fecondo e costruttivo, tra i cittadini e gli amministratori pubblici, per il bene comune del nostro territorio.

Con le più vive cordialità

Roberto Formigoni".

Sono nuovamente emozionato, perché chiudere questo nuovo Consiglio è una cosa che va al di là di quelli che sono i miei sentimenti. Io mi auguro veramente che con l'aiuto di tutti i consiglieri - siamo in 21 persone - si abbia a lavorare in modo tale che voi cittadini baranzatesi abbiate ad avere quelle soddisfazioni che in tutti gli anni passati

vi sono state negate.
Auguro buona fortuna a voi e buona fortuna al nostro
Baranzate. Grazie e buona notte.